



Regione Siciliana

Al Presidente

Prot. n. 4892

Palermo, - 3 MAR 2025

OGGETTO: Referto sulla gestione delle risorse del settore sanitario destinate al rafforzamento dell'area delle terapie intensive e sub-intensive e dell'emergenze e alla riduzione delle liste d'attesa e successivo follow-up.

Al Presidente della Corte dei Conti
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana

In relazione alla nota di codesta Sezione, prot. 1897 del 3 marzo 2025, avente analogo oggetto, acquisite le ulteriori informazioni dal competente Assessorato, debbo rappresentare quanto segue.

In primo luogo, in relazione all'asserzione secondo cui i dati rilevati al mese di novembre 2024 sono "molto difformi da quelli affermati dalla Regione", si conferma che gli unici dati, a cui fare riferimento e che vengono costantemente aggiornati in base allo stato di avanzamento e/o realizzazione dei lavori, debbono ritenersi essere solo quelli in possesso di quest'Amministrazione, peraltro recentemente suffragati anche dal Ministero della Salute.

In particolare, in ordine al numero di posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva contemplati, in ultimo, dal D.A. n.882 del 7 agosto 2024, oggetto di finanziamento ex D.L. n. 34/2020, comunicato alla stessa Sezione con nota n.37532 del 9 agosto 2024, si conferma che è pari a n.571, di cui n.253 di terapia intensiva e n.318 di terapia sub-intensiva.

E' doveroso segnalare che il numero di 720 posti letto, a cui si fa riferimento nel referto, è relativo al totale dei posti letto di terapia intensiva, scaturenti dalla somma di quelli esistenti (n. 418) per come previsti dalla rete ospedaliera in atto vigente (D.A. n. 22/2019), di quelli da realizzare a valere sulle risorse di cui al D.L. n. 34/2020 (n. 253) e di restanti n. 49 posti letto da realizzare su distinte fonti finanziarie.

Per quanto riguarda gli interventi programmati di cui al predetto D.A. n. 882/2024 (n. 29 interventi di Pronto Soccorso, n. 24 di terapia intensiva e n.26 di terapia sub-intensiva), si precisa

che gli stessi risultano già ultimati o in via di realizzazione, fatti salvi quelli previsti all'ARNAS Garibaldi (P.O. Nesima), al P.O. di Milazzo, al P.O. di Trapani e di Marsala e al P.O. Caltagirone.

Questi ultimi verranno avviati a conclusione di altri correlati lavori, tuttora in corso di realizzazione presso i medesimi presidi ospedalieri.

Per quanto attiene al presidio ospedaliero S. Giovanni Paolo II di Sciacca dell'ASP di Agrigento la consegna dei lavori e l'attivazione del cantiere è prevista nel mese di marzo 2025.

Anche per quanto concerne i lavori di completamento della centrale tecnologica e del Pronto soccorso presso l'Azienda O.U.P. si conferma l'avvio dei lavori nel mese di novembre 2024.

In ordine all'intervento programmato presso il presidio ospedaliero G. Di Cristina l'intervento è assistito da altre fonti di finanziamento, essendo uscito opportunamente per ragioni economiche dal programma ex D.L n. 34/2020.

In ogni caso, in relazione alla mancata tempestiva attuazione di taluni degli interventi programmati - per alcuni dei quali, peraltro, su richiesta delle aziende sanitarie beneficiarie, si è proceduto alla loro rimodulazione con il precitato D.A. n. 882/2024 - non si può sottacere l'impegno dell'attuale Governo regionale a superare le criticità rilevate fin dopo l'insediamento, rimuovendo anzitutto il precedente soggetto attuatore, ridefinendo l'assetto organizzativo delle competenze ed acquisendo le necessarie informazioni dalla cessata gestione commissariale con le difficoltà già comunicate e ben note a codesta Corte dei Conti.

In relazione alla fornitura delle attrezzature ELM l'Assessorato competente procederà nel più breve tempo possibile a fornire un aggiornato atto ricognitivo con l'indicazione degli ordini di acquisto che sono stati fin qui emessi, con specifica menzione degli interventi ai quali si riferiscono.

Con riferimento al profilo del contenzioso giudiziale gli oneri economici sono in atto monitorati dall'Assessorato e potranno essere determinati nel loro esatto ammontare solo a conclusione dei procedimenti in atto pendenti, mentre le procedure di recupero delle somme a titolo di incentivo ex articolo 113 del Decreto legislativo n. 50 del 2016, che si presumono indebitamente percepite, sono state già avviate con interruzione dei termini di prescrizione e sono costantemente monitorate.

In aderenza al principio di leale collaborazione istituzionale, auspicata anche nella nota che si riscontra, si ribadisce la disponibilità della Regione al contraddittorio, sin qui, invero, non adeguatamente articolato, al fine di consentire l'acquisizione dei necessari chiarimenti e di ogni ulteriore utile elemento di ponderazione.

SCHIFANI
